

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC833007

"GIANNI RODARI" - VIA NIOBE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC833007	Medio Alto
RMEE833019	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
RMEE83302A	
V A	Medio Alto
V B	Alto
RMEE83303B	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	0.7	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	1.6	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per provenienza e per situazione socio-culturale ed economica.</p> <p>Nel quartiere vivono anche ragazzi accolti nella Casa Famiglia, famiglie di rom stanziali e nomadi, stranieri tra i quali una parte è priva della conoscenza di base della lingua italiana. Questo incontro-confronto multiculturale è occasione per un proficuo lavoro d'integrazione e valorizzazione della diversità.</p> <p>L'incidenza di alunni stranieri e nomadi è aumentata; nell'a.s. 2015-2016 è pari al 16% circa del totale degli iscritti.</p> <p>L'istituto ha progettato percorsi educativi e formativi adatti alla propria utenza.</p> <p>- Due progetti PON FESR 2014/2020:</p> <p>1)"ProPONiamoci in rete";</p> <p>2)" No LIMits to Inclusion".</p> <p>I docenti avranno a disposizione un impianto di rete che consentirà l'uso di strumenti e materiali multimediali, per far fronte alle nuove esigenze di apprendimento dell'utenza.</p> <p>L'attuazione permette alle classi di acquisire l'uso di nuove tecnologie, quali il BYOD, utile anche per avvicinare in modo costruttivo l'alunno al mondo del web. L'alunno diventa attore nella costruzione della conoscenza trovando, esplorando, analizzando, confrontando e valutando il materiale in modo responsabile e creativo.</p> <p>-Progetto LOGOS: si tratta di un progetto in rete,finalizzato a potenziare il pensiero logico,nell'ottica dell'inclusività, in modo trasversale, con una didattica laboratoriale e il peer to peer.</p>	<p>L'Istituto è situato nella zona di Morena, estrema periferia di Roma.</p> <p>Il quartiere nasce a partire dagli anni settanta senza un piano regolatore, pertanto l'abusivismo ha scatenato una forte espansione urbanistica non commisurata con le strutture culturali e aggregative: biblioteche, teatri, cinema, spazi verdi che avrebbero garantito ai giovani momenti di socializzazione e scambio.</p> <p>Il livello socio-culturale della popolazione della zona è disomogeneo, soprattutto a causa della presenza di famiglie rom stanziali, un campo nomadi e flussi migratori che lentamente vanno a integrarsi al resto del tessuto sociale.</p> <p>I nuclei familiari vivono situazioni difficili: una percentuale significativa della popolazione richiede agevolazioni a sostegno del reddito; altri versano in condizioni di disagio culturale, sociale e affettivo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto sorge in una zona di periferia della città e nel territorio limitrofo si trovano sedi di risorse con cui l'Istituzione Scolastica si pone in rapporto.

- Coop Cecilia
- C.F.P. San Girolamo Emiliani
- Università Foro Italico
- Associazioni culturali e sportive
- Parrocchia San Girolamo Emiliani
- Polizia di stato
- Rete R.O.S.A.

Con il C.F.P. sono stati attivati percorsi integrati per gli alunni dell'ultima classe della Scuola Secondaria di I grado, ripetenti o con situazioni di disagio.

Il nostro Istituto si raccorda con alcune reti di scuole del territorio (Rete R.O.S.A.- Rete emoAzione)) finalizzate sia alla realizzazione di progetti sia a percorsi di formazione.

Le sinergie realizzate con le risorse del territorio hanno permesso: di ottimizzare l'uso delle risorse economiche; di promuovere scambi di tipo organizzativo e didattico; di intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti aventi competenze in materia di formazione; di attuare momenti di confronto.

Il nostro Istituto aderisce al progetto RI.VA.S. e realizza attività di orientamento tramite test psico-attitudinali. Gli esperti orientatori:

- Realizzano incontri con i genitori.
- Sostengono gli studenti di terza della Scuola Secondaria di I grado nella fruizione dei test .
- Effettuano interventi di counseling.
- Sono di supporto agli insegnanti.

Nel corso dell'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha presentato la propria adesione ai "bandi per le scuole" del MIUR al fine di ottenere dei finanziamenti a sostegno della progettualità e della formazione del personale scolastico. L'Istituto però è risultato vincitore solo del bando relativo all'educazione motoria con il progetto "EMOZIONI IN GIOCO", con un finanziamento inferiore a quello richiesto.

Non sono presenti finanziamenti da parte dell'Ente Locale

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC833007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC833007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è composto da 4 punti di erogazione del servizio: due sono ubicati nello stesso cortile; uno è raggiungibile a piedi e l'ultimo, essendo decentrato rispetto agli altri, è raggiungibile con mezzi pubblici o privati.</p> <p>I Plessi sono provvisti di biblioteca, aula informatica, aula di musica e laboratorio scientifico. Ogni Plesso di Scuola Primaria è dotato di LIM funzionante; nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti due LIM in due spazi distinti. Le aule informatiche sono dotate in media di dodici postazioni fruibili dai ragazzi. La dotazione tecnologica sia hardware sia software verrà ampliata grazie all'adesione e alla realizzazione di due progetti PON denominati nella precedente sezione.</p> <p>Si rende noto, inoltre, che i tre plessi di Scuola Primaria sono rientrati nel Progetto Scuole Belle, mentre la Scuola Secondaria di I grado è rientrata nel progetto "Energia Sostenibile" e sono stati realizzati gli interventi ammessi a finanziamento.</p> <p>Uno dei due plessi che risultavano mancanti di collegamento internet, ne è stato dotato.</p> <p>Le principali fonti di finanziamento dell'I.C. provengono dai fondi statali, gestiti per la retribuzione del personale docente e non-docente per l'ampliamento dell'offerta formativa, per particolari funzioni dei docenti come previste dall'attuale CCNL, e per il funzionamento amministrativo. I contributi delle famiglie sono esigui e utilizzati per la realizzazione di alcuni progetti di ampliamento del POF.</p>	<p>Solo alcuni edifici risultano in possesso di certificazione di prevenzione incendi, nonostante l'Ufficio dell'U.O.T. sia stato più volte sollecitato.</p> <p>Un nodo estremamente problematico riguarda la mancanza di una palestra in uno dei plessi della Scuola Primaria.</p> <p>In un Plesso dell'Istituto non è presente ancora un collegamento internet.</p> <p>Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei laboratori di informatica/LIM sono appena sufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC833007	20	76,9	6	23,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC833007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC833007	5	6,0	25	29,8	39	46,4	15	17,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC833007	39,6	60,4	100,0

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC833007	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC833007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC833007	18	23,4	18	23,4	13	16,9	26	33,8
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC833007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC833007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento.</p> <p>Dall'a.s.2015-16 è stata nominata la figura dell'animatore digitale con un gruppo di supporto, ovvero "il team per l'innovazione digitale". Il D.S è in servizio nell'Istituto dall'a.s. 2014/2015 e, dopo aver preso visione della situazione, ha orientato le azioni dell'intera comunità scolastica per lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento, per la formazione e/o aggiornamento dei docenti e per la ricerca di soluzioni organizzative e didattiche idonee alle richieste del territorio. Nel dettaglio le misure attuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atto di indirizzo • Stesura POF e PTOF • Articolazioni del Collegio in dipartimenti orizzontali e verticali • Corsi di formazione sulla comunicazione attiva ed efficace • Patto di Corresponsabilità • Restyling del Sito scolastico • Formazione/informazione all'utenza su PDM • Elaborazione del PEI e delle schede di monitoraggio BES • Costituzione del GLI per la redazione del PAI e protocolli di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri • Monitoraggio dell'autovalutazione nella percezione di alunni, genitori e docenti • Report e condivisione del lavoro con staff • Formazione personale ATA su "segreteria digitale" 	<p>Manca una banca dati dei titoli professionali dei docenti. A partire dal corrente anno scolastico hanno consegnato il proprio curriculum vitae:</p> <ul style="list-style-type: none"> . i docenti neoassunti . i docenti che hanno presentato la propria candidatura per le nuove figure nominate in corso d'anno: Animatore digitale, team per l'innovazione, progettista e collaudatore PON. <p>Per il prossimo a.s. è necessario elaborare un sistema di archivio delle competenze professionali e dei titoli posseduti dal personale scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC833007	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	98,4	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC833007	89,7	98,4	90,7	95,1
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC833007	27,1	43,5	21,2	5,9	2,4	0,0	33,9	35,6	20,3	8,5	1,7	0,0
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC833007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC833007	0,8	2,1	1,7	0,9	2,2
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	2,1	3,8	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC833007	1,6	2,0	3,9	6,0	2,1
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	4,0	1,2	1,5
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s.2014-15 gli abbandoni nella Scuola Primaria sono pari a 6 alunni stranieri. Nella scuola secondaria si è verificato un solo caso di abbandono.</p> <p>Nella Scuola Primaria risultano 30 trasferiti in entrata e altrettanti in uscita. Nella secondaria si sono registrati 7 studenti trasferiti in entrata e 9 in uscita. I trasferimenti degli alunni sono dovuti esclusivamente a spostamenti del nucleo familiare.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono chiari, trasparenti e adeguati a garantire e a promuovere il successo formativo degli studenti. Dagli esiti si evince che tutti gli alunni, nei tre plessi di scuola primaria, sono stati ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione. Anche l'ammissione alle classi successive degli alunni nella Scuola Secondaria di Primo grado è elevata, soltanto il 4,2% degli studenti risulta non ammesso. All'Esame di Stato, nell'a.s. 2014-15, le fasce di voto con percentuale più alta sono state: voto 7 con 35% e voto 6 con 33%.</p> <p>L'istituto ha cercato di garantire il più possibile il successo formativo degli alunni con le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -adesione alla certificazione delle competenze anche per l'a.s. 2015/2016; -partecipazione al progetto " Valorizzazione della persona", vista l'eterogeneità dell'utenza; -potenziamento musicale nella secondaria, per valorizzare percorsi formativi. -percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri con il supporto dell'organico potenziato. 	<p>Nella scuola secondaria le non ammissioni alla classe successiva riguardano soprattutto gli alunni stranieri, per i quali la non perfetta acquisizione della lingua rappresenta il principale ostacolo. Le valutazioni più basse in alcune discipline riguardano alunni stranieri o alunni che vivono in un disagio socio-culturale. In questi casi di disagio sociale, per la nostra scuola diventa prioritario il recupero di un benessere psico-fisico per porre le basi per il successo formativo successivo.</p> <p>In particolare si riscontrano debiti formativi in italiano(9%),inglese(13%), matematica(18 %).</p> <p>Il nostro Istituto raggiunge risultati che si discostano dal benchmark regionale e nazionale nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica. La disparità di risultati sia nelle prove di italiano sia in quelle di matematica, è dovuta alla presenza di alunni stranieri e BES.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell'istituto gli unici abbandoni scolastici registrati si riferiscono agli alunni nomadi. In corso d'anno arrivano alunni stranieri e nomadi che necessitano di consolidamento nelle competenze di base delle varie discipline, ma la scuola cerca di garantire il successo formativo, pur con qualche difficoltà. Sono pochi gli alunni non ammessi alla classe successiva (4,2%). La scuola, inoltre, stipula accordi e convenzioni con associazioni e/o altre istituzioni al fine di combattere la dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,6	↓	↓	↓	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - II A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83302A	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - II A	57,0	↔	↔	↔	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83302A - II B	31,1	↓	↓	↓	n.d.	78,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83303B	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - II A	51,5	↓	↓	↓	n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
RMEE83303B - II B	49,3	↓	↓	↓	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE83303B - II C	41,6	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,4	↔	↓	↓	-4,8	52,2	↔	↓	↓	-5,0
RMEE833019	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - V A	54,2	↔	↓	↓	-4,2	53,0	↔	↓	↓	-3,7
RMEE833019 - V B	n.d.				n.d.	39,4	↓	↓	↓	-15,6
RMEE83302A	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - V A	56,9	↔	↔	↔	-1,5	58,5	↑	↑	↑	1,8
RMEE83302A - V B	63,5	↑	↑	↑	1,8	58,3	↑	↑	↑	-1,0
RMEE83303B	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - V A	55,8	↔	↓	↓	-4,0	54,4	↔	↔	↔	-2,4
RMEE83303B - V B	45,0	↓	↓	↓	-15,0	48,4	↓	↓	↓	-9,3
RMEE83303B - V C	54,8	↔	↓	↓	-4,4	49,5	↓	↓	↓	-7,6
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↔	↔	↑	n.d.	52,1	↔	↓	↓	n.d.
RMMM833018	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - III A	65,3	↑	↑	↑	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
RMMM833018 - III B	65,1	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
RMMM833018 - III C	65,5	↑	↑	↑	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
RMMM833018 - III D	56,4	↓	↓	↓	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE833019 - II A	0	4	5	3	6	3	3	2	3	9
RMEE83302A - II A	7	2	1	3	6	0	2	5	3	14
RMEE83302A - II B	17	0	0	0	0	0	0	1	1	15
RMEE83303B - II A	5	5	4	3	3	9	4	1	3	4
RMEE83303B - II B	7	5	5	1	3	8	5	4	2	3
RMEE83303B - II C	10	4	0	3	1	8	1	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	40,7	17,7	13,3	11,5	16,8	23,0	12,3	12,3	12,3	40,2
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE833019 - V A	2	1	8	2	0	6	0	2	3	3
RMEE833019 - V B	-	-	-	-	-	8	3	0	1	1
RMEE83302A - V A	0	4	14	1	0	3	4	3	5	6
RMEE83302A - V B	0	2	5	2	3	4	2	0	6	5
RMEE83303B - V A	2	7	6	4	3	5	4	5	4	4
RMEE83303B - V B	8	8	2	0	2	7	5	3	0	4
RMEE83303B - V C	4	5	5	4	2	6	4	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	15,1	25,5	37,7	12,3	9,4	31,0	17,5	14,3	17,5	19,8
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM833018 - III A	3	1	3	4	4	7	4	1	2	1
RMMM833018 - III B	0	4	2	6	1	3	2	2	2	4
RMMM833018 - III C	2	2	1	3	4	3	4	1	3	1
RMMM833018 - III D	5	4	3	0	4	0	9	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	17,9	19,6	16,1	23,2	23,2	23,2	33,9	8,9	14,3	19,6
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	14,9	85,1	10,4	89,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove Invalsi Standard di matematica nell'a.s. 2014-2015 risultano con punteggio medio maggiore rispetto ai dati regionali. Le classi quinte primaria e terze secondaria risultano avere punteggi in linea con i dati regionali e nazionali. L'Istituto ha dato disponibilità per uno studio pilota (Pretest) su due classi terze della scuola secondaria di primo grado, per testare il funzionamento della prova di italiano predisposta da INVALSI. Mediante la somministrazione effettuata sarà possibile verificare l'adeguatezza delle singole domande e delle intere prove.</p> <p>Alcuni docenti del nostro Istituto hanno partecipato ad un corso di ricerca-azione "Didattica per competenze e prove INVALSI" organizzato dall'USR Lazio. E' stata introdotta la didattica per competenze e progettazione formativa d'Istituto in corrispondenza con i Quadri di riferimento generali previsti dalle Prove INVALSI, dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida: curriculum verticale e curriculum d'Istituto.</p> <p>I docenti hanno realizzato percorsi tematici, affrontati secondo la metodologia della didattica per competenze ed attività laboratoriali, con la stesura di prove di verifica.</p>	<p>In alcune classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali, risulta esserci disparità di risultati per la presenza di alunni stranieri e BES. I risultati delle prove INVALSI d'italiano delle classi seconde della primaria, relativi al livello 1, risultano percentualmente più alti rispetto al riferimento regionale; relativamente al livello 2 la percentuale è più bassa; per le prove di matematica, in entrambi i livelli, le percentuali sono più basse rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>Per le classi quinte, le percentuali delle prove di italiano e matematica, relative al livello 1, risultano più alte; per il livello 2, di entrambe le materie, le percentuali sono più basse rispetto a quelle di riferimento.</p> <p>Per la scuola secondaria, sia in matematica che in italiano, relativamente al livello 1 le percentuali sono più basse, mentre per il livello 2 risultano più alte rispetto ai dati di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove standardizzate nazionali, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola secondaria di primo grado, in alcune classi presentano disparità di risultati dovuti alla presenza di alunni stranieri e BES.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico(2015-16), l'Istituto ha focalizzato la sua azione educativo-didattica sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, siglando, in primis, il patto di corresponsabilità tra scuola-famiglia.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze, sui quali ci sono espliciti riferimenti alle competenze chiave di Cittadinanza. La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. La scuola primaria ha una consolidata e sistematica pratica di realizzazione di progetti la cui priorità è la costruzione di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Il nostro Istituto realizza progetti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Progetto "Sicuri si cresce" con volontari della CRI e personale del Commissariato Romanina della Polizia di Stato . Progetto " Uguaglianza delle opportunità" . Progetti " I diritti dei bambini" e Emozioni... in gioco". <p>In questo modo si concretizza il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.),attraverso percorsi specifici e personalizzati e si promuovono le eccellenze. Anche nell'a.s.2015-16 il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta positivo.</p>	<p>L'elaborazione di un sistema più strutturato di valutazione delle competenze di cittadinanza per le classi intermedie è in fase di attuazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. L'istituto intende dotarsi di uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC833007	2,9	12,9	14,3	18,3	0,8	14,7	22,9	13,6

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC833007		74,4		25,6
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC833007	76,8	50,0
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti del primo anno di scuola secondaria di I grado ammessi alla classe seconda nell'a. s. 2014/15 risulta pari al 91% e nell' a.s. 2015/2016 è pari al 95%. Dall'esame dei dati risulta che gli alunni non ammessi sono stranieri con difficoltà linguistiche e ROM con frequenza irregolare. L'Istituto, pertanto, ha progettato percorsi di alfabetizzazione anche con il supporto dell'organico potenziato. La percentuale degli studenti della scuola secondaria di I grado promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è pari a 85,7. Si evince, pertanto, che il consiglio orientativo del nostro Istituto è efficace.	Sono da migliorare le relazioni con le scuole secondarie di II grado per monitorare i risultati inerenti all'orientamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e risulta che non sono ammessi alla classe successiva per lo più alunni stranieri con difficoltà linguistiche. La percentuale degli studenti della scuola secondaria di I grado promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è piuttosto elevata. Sono da migliorare le relazioni con le scuole secondarie di II grado per monitorare i risultati inerenti all'orientamento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC833007		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC833007		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	Si	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	Si	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate le competenze trasversali all'interno del Curricolo Educativo Verticale sono ancorate alle competenze chiave di cittadinanza. A tal proposito sono stati adottati modelli di certificazione di competenze sia per la primaria (classi quinte) sia per la secondaria di primo grado, aderendo alla sperimentazione C.M.3/2015. Nell'a.s 2015-2016 è stata implementata la prassi didattica basata sul curricolo stilato, monitorando l'andamento dei programmi disciplinari e delle progettualità attraverso i dipartimenti. Pertanto per ogni disciplina, sono stati istituiti i dipartimenti orizzontali e verticali, che hanno lavorato in modo funzionale come si evince dalla restituzione fatta con i verbali.</p> <p>I docenti hanno preso consapevolezza della necessità di una formazione ancora più approfondita sulla didattica per competenze, infatti il piano di aggiornamento-formazione per il nuovo a.s. prevede di soddisfare questo bisogno formativo.</p>	<p>Emerge la necessità di rivedere, in parte, il curricolo nei dipartimenti orizzontali e verticali per mettere a fuoco alcuni suoi elementi costitutivi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	Si	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	Si	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015-2016, i docenti dell'Istituto hanno effettuato una programmazione in orizzontale e in verticale, attraverso l'incremento delle riunioni dipartimentali, come stabilite nel piano delle attività annuali. L'istituzione dei dipartimenti ha assunto valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze.</p> <p>In seno ai dipartimenti sono stati scelti, monitorati e confermati i progetti che miravano al recupero e/o potenziamento di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> . partecipazione alle olimpiadi di matematica; . partecipazione a concorsi musicali; . partecipazione al concorso COREPLA: plastica in evoluzione; . percorsi sull'arte con mostre finali; . spettacoli teatrali-musical con il supporto dell'organico potenziato; . laboratori di scrittura creativa <p>Sono stati elaborati criteri di valutazione degli apprendimenti condivisi e rubriche valutative</p> <p>A fine a.s., in sede dipartimentale, è avvenuta anche la revisione dei progetti in coerenza con quanto esplicitato nel PTOF.</p>	<p>Emerge la difficoltà nel coordinamento delle proposte nei dipartimenti più numerosi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC833007	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC833007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s.2015-2016 sono state elaborate, in seno ai dipartimenti, prove di verifica strutturate in ingresso, intermedie e finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scuola primaria relativamente a italiano, inglese e matematica; - nella scuola secondaria di primo grado relativamente a italiano, matematica, lingua inglese e spagnolo . <p>Sono stati condivisi i criteri e le procedure di correzione delle prove elaborate.</p> <p>I risultati delle prove di verifica d'Istituto verranno elaborati dal nucleo interno di valutazione e presentati al Collegio.</p> <p>I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono stati esplicitati alle famiglie anche con la pubblicazione del PTOF.</p>	<p>In fase di revisione del curricolo si esplicherà una scansione temporale degli obiettivi per facilitare la somministrazione delle prove intermedie..</p> <p>Nell'a.s.2015-16, il GLI si è riunito, ma ancora non sono state strutturate prove per la verifica degli alunni BES.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'a.s.2015-16 è stato creato un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Gli alunni dei due ordini di scuola lavorano in gruppi ristretti e allargati (classi aperte) per portare avanti unità didattiche o progetti. In questo modo migliorano le modalità di relazione in tutte le classi.</p> <p>La scuola ha curato gli spazi laboratoriali con figure di coordinamento individuate dal Collegio. I supporti didattici nelle classi sono stati sistemati dalla figura di riferimento preposta, la quale a fine anno scolastico redige un inventario sul loro stato.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è stato effettuato in orario curricolare dai docenti dell'Istituto che hanno portato avanti un'ampia progettualità.</p> <p>Le attività di potenziamento in orario extrascolastico (latino, inglese, scienze, musica) hanno avuto esiti positivi come dimostrato dalla efficace partecipazione a festival canori e concerti o dal gradimento manifestato dalle famiglie.</p> <p>La scuola ha ottenuto i finanziamenti per i PON FESR 2014/2020 "Ambienti digitali" e "LAN/WLAN" al fine di mettere a disposizione dei docenti e degli alunni un'infrastruttura di rete e per inserire in modo ottimale la didattica con uso di materiali multimediali fruibili direttamente in classe con le LIM. L'attivazione di aule aumentate darà la possibilità di proporre nuove esperienze didattiche sempre più vicine ai bisogni formativi dell'utenza</p>	<p>Non tutte le sedi hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali per problemi legati alla struttura degli edifici.</p> <p>Deve essere maggiormente approfondita la dimensione metodologica innovativa dello spazio laboratoriale, che talvolta può essere allestito e realizzato anche in classe, durante l'ordinaria attività curricolare.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning per classi parallele; • LIM e LAPTOP; • attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e classi aperte; • sperimentazione di modalità attive e collaborative con il supporto dell'organico potenziato. • La promozione di corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche. 	<p>Soprattutto nella scuola secondaria di primo grado è necessario pensare ad un'organizzazione oraria che consenta tempi per la differenziazione delle proposte didattiche, finalizzata al recupero di gruppi di alunni e al potenziamento e sviluppo curricolare per altri gruppi di alunni utilizzando modalità didattiche innovative. Le modalità prescelte possono essere quelle del lavoro per classi parallele in tempi dedicati, articolando le classi in gruppi omogeni di lavoro</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	50	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	17	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	50	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,98	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto condivide le regole di comportamento informando gli studenti attraverso la lettura in classe del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola. Lo stesso Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>L'istituto ha privilegiato un'attenzione educativa alle dinamiche relazionali attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei docenti sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla promozione di relazioni positive nel gruppo classe; - promozione di progetti educativi sui temi del rispetto delle regole e delle relazioni positive; - settimana della solidarietà: apertura al sociale e al rispetto della diversità con mercatini solidali e con incontri formativi su alunni e docenti con la Chicco Sband - settimana della sicurezza: iniziative ed eventi con alunni e genitori e associazione Legambiente, finalizzati al recupero di spazi di pertinenza della scuola con lo scopo di rafforzare atteggiamenti di responsabilità civica e di collaborazione; - interventi di educazione alla legalità e all'utilizzo corretto delle tecnologie e della rete, rivolti agli alunni, come prevenzione del bullismo e cyberbullismo; - seminari di formazione rivolti ai genitori sull'uso delle nuove tecnologie e sulle problematiche adolescenziali. <p>Le strategie adottate nell'Istituto sono finalizzate a prevenire comportamenti violenti.</p>	<p>Resta da migliorare la comunicazione scuola-famiglia, al fine di potenziare la condivisione di attenzioni educative, come auspicato dal Patto di Corresponsabilità.</p> <p>L'inserimento in corso d'anno di alunni provenienti da Casa-Famiglia per minori con disagio socio-familiare rischia, a volte, di rompere gli equilibri all'interno delle classi rendendo necessarie ulteriori strategie per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Le difficoltà finanziarie e organizzative degli enti di supporto talvolta ostacolano, nei casi più problematici, la realizzazione di interventi efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza regolare in quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC833007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La Scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> .condivisione di linee di indirizzo; .costituzione di un GLI, che coordina le attività di accoglienza, la definizione e progettazione dei PEI e dei PDP, la predisposizione di materiali didattici di supporto, i rapporti con i servizi del territorio; .convocazione periodica dei gruppi di lavoro per la definizione del PEI, monitoraggio e verifica, con la partecipazione dei genitori e degli operatori impegnati nell'integrazione; .realizzazione di GLHO e incontri con specialisti in sede; .GLI e funzioni strumentali offrono supporto per predisporre e monitorare i PDP; .organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri. .aggiornamento docenti <p>Per promuovere l'inclusione si attuano attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei compagni di classe. E' stato adottato il "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e integrato con le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Per gli alunni BES è stato elaborato il PAI.</p> <p>Sono stati realizzati progetti per sostenere l'inserimento degli studenti stranieri e rom.</p> <p>Sono state organizzate iniziative su temi interculturali per la valorizzazione della diversità. Il livello armonico nelle classi è testimoniato dal report sull'autovalutazione d'istituto effettuato dai ragazzi delle prime e terze della secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Emerge la necessità di curare maggiormente la relazione di informazione e coinvolgimento delle famiglie. - Non è ancora completamente diffusa la formazione fra il personale docente rispetto alle tematiche della diversità e alle scelte dei mezzi e strumenti organizzativo-didattici da applicare. - Non è ancora stata affrontata una formazione organica sulle tematiche dell'insegnamento dell'Italiano come lingua 2 - Gli alunni rom, a causa della discontinuità della loro presenza a scuola, raggiungono solo parzialmente gli obiettivi educativo-didattici e relazionali programmati. - Gli incontri di equipe dovrebbero essere convocati con una maggiore frequenza e consentire una assidua partecipazione di tutto il team coinvolto; problemi logistici, a volte, diventano ostacoli.
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	Si	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'osservazione sistematica di inizio a.s., si evince che gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono rom, bambini con disagi familiari e socio-economici, bambini di nazionalità e/o etnia diversa.

I recuperi e i potenziamenti sono stati realizzati attraverso attività progettuali quali la musica, laboratori di scrittura creativa e il teatro.


Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati attivati corsi pomeridiani di lingue straniere, musica, latino e teatro.

Gli interventi individualizzati per gli alunni BES sono indicati nei rispettivi PDP.

Attualmente non esistono forme strutturate di monitoraggio per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Manca una adeguata formazione del personale docente sui BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone molta attenzione alle azioni che mette in atto riferite alla disabilità, ai disturbi evolutivi specifici e allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale anche se è in fase di predisposizione e implementazione di ulteriori strumenti e strategie per l'inclusione. Manca una forma ben strutturata di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso attività progettuali. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Occorre incrementare le attività di formazione e aggiornamento del personale, soprattutto per quanto riguarda le metodologie finalizzate ad una didattica inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha funzioni strumentali che curano l'area Accoglienza, Continuità e Orientamento e coordinano i lavori di commissione con referenti per ogni ordine scolastico. Sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli alunni, con visita alla scuola; - per i genitori, con incontri di condivisione e informazione; - con i docenti, per la trasmissione di informazioni finalizzati anche alla formazione delle classi. - raccordo educativo e didattico sia con la scuola dell'infanzia comunale, sia con la scuola secondaria di 1° grado. <p>Per gli alunni delle classi quinte sono previste giornate di Open Day con attività laboratoriali di presentazione dell'Offerta Formativa e incontri con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria (le medie in 3 ore).</p> <p>E' stato attuato un portfolio per ogni alunno interessato al passaggio di grado.</p>	<p>E' ancora in fase di elaborazione il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto Comprensivo ricopre un territorio molto vasto, per questo un plesso di Scuola Primaria è dislocato vicino a sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado di altri Istituti Comprensivi. Questo comporta che la scelta dei genitori, per questioni pratiche e logistiche, cada sui plessi più prossimi alle loro residenze; pertanto per questi alunni le attività di continuità perdono la loro valenza.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	71,2	71,6	74
Altro	Si	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s.2015-2016, il nostro istituto ha aderito al progetto di orientamento RI.VA.S. elaborato ed espletato con i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto la compilazione di un questionario, attraverso il quale è stato elaborato un profilo psico-attitudinale di ogni alunno e la realizzazione di incontri con un orientatore, per i genitori, gli insegnanti e per gli alunni. La scuola monitora quanti studenti hanno seguito il consiglio orientativo nel passaggio alla scuola superiore. Su un totale di 82 alunni, nell'a.s. 2015/2016, 56 alunni l'hanno seguito, 26 non hanno accolto il consiglio.</p>	<p>Il test di orientamento è a carico delle famiglie e non tutti gli alunni ne hanno potuto usufruire. E' in elaborazione la modulistica per il monitoraggio della scelta della scuola superiore, confrontata con il consiglio orientativo, elaborato dal test e/o dagli insegnanti .</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e l'istituto realizza diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La continuità ha portato ad esiti soddisfacenti con il passaggio di prove stabilite e condivise, unite a schede informative sugli alunni.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (Progetto RI.VA.S)

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel PTOF e condivise al suo interno.</p> <p>La Vision (Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole) e la Mission (Successo formativo di ciascun individuo) della Scuola sono state esplicitate alle famiglie in diversi incontri organizzati dal DS e dal suo STAFF, in particolar modo per le nuove iscrizioni.</p> <p>L'Istituto assicura un'attenzione e cura costante al percorso formativo di ciascun discente con una dedizione particolare nei confronti di ragazzi con diverso grado di abilit� o in situazioni di disagio. L'Istituto presta particolare attenzione anche alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo iniziative di potenziamento nelle lingue straniere (con conseguimento di certificazione "Trinity"), in musica e scienze.</p> <p>Il territorio e le famiglie condividono le priorit� dell'Istituto partecipando attivamente alla vita scolastica. I membri del Consiglio d'Istituto contribuiscono a valorizzare il progetto educativo della scuola affinche' l'offerta formativa assuma un pi� ampio ruolo di promozione culturale e sociale.</p> <p>Il grado di soddisfazione � stato monitorato, nel corrente anno scolastico, attraverso i questionari di percezione, pubblicati sul sito web.</p> <p>La scuola � capace di orientare le competenze del personale e di valorizzarle influenzando l'ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale e incide sulla motivazione individuale, alla base dello star bene a scuola.</p>	<p>L'utilizzo del sito web, come veicolo di condivisione della mission e delle priorit� dell'Istituto, deve essere pi� ampiamente diffuso tra il personale interno e le famiglie</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica collegialmente le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Dirigente Scolastico cura il lavoro di condivisione con gli stakeholder (amministrazioni comunali, associazioni, genitori). Lo staff pianifica e sottopone al collegio gli input e le proposte. Il collegio docenti valuta e delibera. La progettazione fattiva delle azioni è affidata ai dipartimenti orizzontali e verticali.

La scuola pianifica le sue azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i seguenti strumenti:

- Atto di Indirizzo del D.S
- PTOF con i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, PAI);
- PDM
- Piano Annuale delle Attività;
- Piano ATA;
- Programma Annuale.

Gli incontri di verifica e coordinamento per il monitoraggio delle azioni volte a pianificare l'organizzazione delle attività si sono svolti fra i collaboratori del Dirigente, nei Consigli di Classe ed Interclasse, nei Dipartimenti e durante il Consiglio d'Istituto.

Il NIV ha apportato delle modifiche ad alcune sezioni dei questionari docenti, alunni e genitori per la rilevazione della percezione della qualità del servizio. Per l'elaborazione si è avvalso della applicazione Google Moduli con la collaborazione delle F.S Nuove Tecnologie.

Per il monitoraggio del PDM sono stati organizzati due focus group con le famiglie e il personale docente e ATA. I focus group sono stati pianificati e condotti dal NIV.

Pur avendo individuato ed esplicitato la propria missione e le proprie priorità educative, restano da strutturare maggiormente procedure e strumenti di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese anche in corso d'anno per l'individuazione di correttivi e di azioni di miglioramento, per attivare pratiche autoriflessive e metavalutative e ottimizzare efficacemente le risorse.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC833007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,67	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,33	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC833007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,88	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC833007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,27	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC833007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,23	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC833007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,88	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	No	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,65	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,17	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,34	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	0,84	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,21	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,79	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi sono stati conferiti all'inizio dell'a. s. 2015/2016, a seguito di richieste specifiche e condivise in sede collegiale. La ripartizione degli incarichi è presente nell'organigramma dell'Istituto, reso noto con pubblicazione sia nel POF/PTOF sia sul sito web.</p> <p>Durante l'anno scolastico sono state nominate ulteriori figure a seguito direttive ministeriali, quali animatore digitale e team animazione, e per l'adesione ai progetti PON, il GOP.</p> <p>Riguardo ai processi decisionali c'è stato un maggior coinvolgimento delle componenti collegiali grazie all'incremento delle riunioni dipartimentali orizzontali e verticali e le riunioni del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Invariati gli incontri dei Consigli di Classe e di Interclasse.</p> <p>La divisione dei carichi di lavoro dei collaboratori scolastici è organizzata in base alle necessità presenti nelle varie sedi.</p>	<p>Nonostante gli incarichi di responsabilità siano ben definiti, le risorse finanziarie non sono adeguate alle necessità presenti nell'Istituto.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA non è sempre facile da gestire, sia per l'impossibilità di sostituire una unità di assistente amministrativo in distacco, sia per assenze certificate.</p> <p>Infine le peculiarità organizzative dei diversi plessi amplificano i disagi per la suddivisione dei compiti tra il personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3386,00	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC833007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,95	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC833007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC833007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,99	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC833007
Progetto 1	per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Educare alla convivenza e al rispetto di altre culture; 2. Promuovere la conoscenza di stili di vita ed educativi diversi. 3. Sviluppare e potenziare la produzione scritta in lingua straniera; 4. Conosc
Progetto 2	Per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Aprirsi agli altri e al territorio ; 2. Essere capaci di avere un giusto rapporto con il mondo circostante; 3. Sviluppare tutte le abilita' legate alla creativita'
Progetto 3	Per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Miglioramento delle capacita' espressive, comunicative e relazionali; 2. migliorare le abilita' di analisi dei prodotti audiovisivi e cartacei.; 3. Stimolare competenze trasversali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC833007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF 2015-2016 sono esplicitati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonché le modalità e i criteri di finanziamento degli stessi.</p> <p>Dall'analisi parallela di POF e Programma Annuale si evince una buona corrispondenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>La progettualità è stata organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in cinque macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/ interclassi/ classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macroarea 1: Sicura...Mente (Sicurezza, Prevenzione, Benessere) - Macroarea 2: Memoria e Legalità (Solidarietà – Responsabilità – Testimonianze) - Macroarea 3: Potenziamento e arricchimento aree espressive (Linguaggi non verbali: area motoria- musicale -artistica) - Macroarea 4: Insieme Oltre L'ostacolo (Solidarietà – Intercultura – Bes – Valorizzazione Eccellenze) - Macroarea 5: Ambiente – Scienza – Tecnologia <p>L'obiettivo è di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità.</p> <p>L'istituto ha partecipato ai bandi PON e ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione /ampliamento della rete LAN/WLAN e per la realizzazione di AMBIENTI DIGITALI. Si tratta di un piano di investimenti che lo Stato italiano sta mettendo in atto per fornire alle scuole gli strumenti per poter utilizzare al meglio la tecnologia a servizio della didattica.</p>	<p>Permane una difficoltà a pianificare una progettualità d'Istituto condivisa. La spesa per i progetti, pertanto, non sempre si concentra sulle tematiche prioritarie della scuola.</p> <p>L'Istituto ha aderito, oltre ai bandi PON FESR 2014/2020, a diversi bandi Miur al fine di ottenere finanziamenti aggiuntivi per l'ampliamento dell'offerta formativa, per l'ampliamento dei laboratori e per la formazione del personale. L'Istituto è risultato vincitore solo di un bando relativo all'educazione motoria nella scuola primaria con un finanziamento inferiore a quello richiesto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La dirigenza della scuola orienta il proprio operato alla cura degli aspetti relazionali e comunicazionali, alla risoluzione di problemi concreti, al dialogo con le diverse componenti della comunita' scolastica e alla presenza della scuola sul territorio. Devono essere monitorati, in maniera strutturata, i controlli sulle azioni poste in essere. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali, pur essendo esigue, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC833007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC833007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,24	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC833007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,88	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC833007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,22	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si conferma la presenza di un elevato numero di docenti in possesso di certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento. L'Istituto ha stilato i PAC per il conseguimento dei traguardi di competenza. La funzione di direzione e coordinamento delle altre attività formative e di aggiornamento presenti nel Piano Annuale si è realizzata attraverso una serie di azioni concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni formali e comunicazioni interne. - Adesione a corsi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> . "Didattica per competenze e Invalsi" organizzato dall'USR Lazio e dall'INVALSI . "Flipped Classroom" corso in sede; . "Grammatica valenziale" tenuta dal Prof. F. Sabatini. - Partecipazione a corsi e/o seminari sulla "sperimentazione della certificazione delle competenze" (C.M. n 3 del 13/02/2015). - Corsi di formazione sulla "Sicurezza". - Corso di formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita (ASL RMB) - Corso di formazione sulla "Comunicazione Efficace" (Associazione Il Laboratorio) <ul style="list-style-type: none"> - Corso sullo "Spettro Autistico" (ANGSA) - Corso triennale "Progetto Logos" (RETE R.O.S.A.) per favorire uno sviluppo professionale proattivo. <p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale. Il personale ATA è stato impegnato nei seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione: protocollo informatico; - PON; - Ricostruzione carriera; - PA04 - Procedura infortuni. 	<p>E' da implementare la congruenza tra priorità educative esplicitate a livello di POF e itinerari formativi proposti. R Dal monitoraggio, predisposto dall'animatore Digitale, emerge la necessità di incrementare la formazione dei docenti per le nuove tecnologie.</p> <p>Dall'esigua partecipazione ai corsi proposti, si evince l'importanza di incrementare la presenza dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'inclusione e l'integrazione degli alunni.</p> <p>L'Istituto necessita di maggiori finanziamenti per l'organizzazione dei corsi per la formazione/aggiornamento di tutto il personale scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'anno scolastico 2015/16 l'organizzazione della scuola ha favorito il dialogo per migliorare il coinvolgimento, la conoscenza e l'autostima dei docenti.</p> <p>Il Dirigente ha stimolato tutti i docenti a rendersi disponibili a ricoprire incarichi, al fine di far affiorare competenze e di consentire a ciascuno di mettere al servizio dell'Istituzione le proprie potenzialità. I docenti sono stati invitati ad auto-candidarsi per accedere al fondo premiale per la valorizzazione del merito secondo i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione.</p> <p>In fase di assegnazione degli incarichi di Funzione Strumentale, Animatore digitale, team per l'innovazione digitale, progettista e collaudatore dei progetti PON, sono stati presi in esame i curricula, in modo da conferire l'incarico al docente con competenze specifiche.</p> <p>Gli incarichi del personale ATA sono stati concordati e definiti in assemblea, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF/PTOF.</p> <p>Gli incarichi sono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma).</p>	<p>Manca una banca dati dei titoli professionali e delle esperienze formative del personale docente e ATA al fine di mettere in atto una completa e sistematica ricognizione delle competenze.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC833007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuità	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC833007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	24	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	6	5,1	5,5	7
Orientamento	1	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	2	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuità'	6	6,9	7,9	9,4
Inclusione	7	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha pianificato momenti di incontro dei due ordini di scuola grazie ai Dipartimenti verticali e orizzontali che sono aumentati di numero, come logica conseguenza della implementazione del curricolo. Ciò ha favorito la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su una grande varietà di tematiche, finalizzate a ottimizzare la progettazione educativo-didattica e l'organizzazione scolastica. I gruppi di lavoro trasversali, composti sempre da insegnanti di entrambi gli ordini di scuola hanno prodotto strumenti e materiali didattici condivisi tramite il sito web, i responsabili di plesso e via mail.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Restano da strutturare spazi e modalità per promuovere la costruzione di una comunità professionale (aula insegnanti, biblioteca, polo informatico per la documentazione)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC833007	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC833007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	2	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC833007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC833007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	2	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC833007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	Si	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	Si	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	No	53,1	53,3	60,8
ASL	No	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	Si	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC833007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto collabora con le risorse del territorio, reti di scuole e associazioni esterne, per la realizzazione di progetti e percorsi di formazione. Ha stipulato accordi con Università per accogliere studenti in fase di TFA</p> <p>Con le reti di scuole, realizza attività consorziate di formazione e gestisce processi quali quelli dell'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili e attività di orientamento/continuità con i cicli scolastici successivi.</p> <p>L'Istituzione Scolastica si pone in rapporto con associazioni esterne per realizzare attività curricolari ed extracurricolari, sportive e di apprendimento. Tali collaborazioni contribuiscono alla formazione dell'alunno come persona.</p> <p>Con i C.F.P. sono continuati percorsi integrati per gli alunni dell'ultima classe della S.S. di I grado, ripetenti o con situazioni di disagio, per combattere l'abbandono scolastico.</p> <p>La scuola ha stipulato convenzioni anche con le Università al fine di promuovere contesti formativi in cui si possano sviluppare intrecci fra apprendimenti teorici e progettualità concreta(TFA).</p> <p>I servizi offerti dalle associazioni esterne sono risultati positivi, come si evince dai questionari di percezione somministrati ai genitori.</p>	<p>Non è ancora stata sufficientemente valorizzata la collaborazione con le altre scuole della Rete e le strutture di governo territoriale per una efficace ricerca-azione sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC833007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	99,31	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC833007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,38	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto delibera gli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto, in coerenza con le esigenze specifiche del contesto territoriale in cui opera e con la Mission.</p> <p>Le famiglie sono molto sensibili alle iniziative e agli eventi promossi dalla scuola e vi partecipano attivamente.</p> <p>Durante l'a.s. si sono tenuti vari incontri: Consigli di Classe, Interclasse; Consiglio d'Istituto; Incontri collegiali, i focus Group, e individuali; Coinvolgimento in attività laboratoriali; Seminari di formazione/informazione.</p> <p>All'inizio dell'a.s. la scuola ha presentato il POF, il PTOF e il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>La S.S. di I grado ha utilizzato il Registro elettronico che consente ai genitori di essere costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. Nella scuola primaria, in alcune classi, è stata avviata la sperimentazione del registro elettronico.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è stata costantemente implementata sia attraverso il quotidiano aggiornamento del sito web sia attraverso le comunicazioni scritte. Il sito web della scuola e' stato implementato ed aggiornato.</p> <p>Il sito web offre anche la possibilità di reperire informazioni relative alle nuove iscrizioni, all'acquisto dei libri scolastici, agli eventi e ai vari incontri proposti (Settimana della solidarietà, Settimana della sicurezza, Settimana della lettura)</p>	<p>Andrebbe incrementata la partecipazione delle famiglie ai seminari di formazione organizzati dall'Istituto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incrementare gli esiti di eccellenza in uscita a conclusione del primo ciclo.	Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con lode come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.
		Intensificare i rapporti con associazioni presenti sul territorio per promuovere azioni volte all'integrazione e all'inclusione di alunni BES	Migliorare i risultati scolastici degli alunni migranti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Potenziare il curricolo verticale, articolato per competenze, anche in rete con altre scuole.	Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal lavoro dei dipartimenti, dagli incontri tra Dirigente e staff, dai report dei questionari sull'autovalutazione d'istituto, si evince che la scuola, nell'a.s.2015-16, ha lavorato sulle priorità e sugli obiettivi di processo riuscendo a risolvere molte criticità rilevate nel precedente RAV.

L'area " Risultati nelle prove standardizzate nazionali" non è stata inserita tra le aree prioritarie in quanto si ritiene, che un significativo rinnovamento della didattica basata sull'attenzione alle competenze, sia funzionale ad un miglioramento dei risultati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Potenziare la didattica per competenze
	Strutturare prove di verifica iniziali, intermedie e finali
	Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola.
	Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti

✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.
✓	Inclusione e differenziazione	Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate a bullismo, disagio sociale, BES, genitorialità implementare metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso l'apprendimento cooperativo
✓	Continuità e orientamento	Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I traguardi relativi alle priorità individuate implicano una serie di azioni sistemiche che coinvolgono diversi processi strettamente intrecciati tra loro. Per migliorare i risultati da una parte e' necessario ristrutturare l'organizzazione che preveda spazi, commissioni, referenti esterni e interni, dall'altra occorrerà lavorare sul piano metodologico didattico, favorendo la formazione dei docenti e in particolare il confronto sulle metodologie, sugli strumenti e sulle modalità valutative utilizzati. Centrali sono la costruzione dei curricoli continui e la strutturazione di prove comuni per confrontarsi nella definizione delle competenze finali e favorire lo sviluppo di un linguaggio condiviso. Sono attesi progressi relativi sia al miglioramento complessivo sia alla graduale riduzione dell'area di insuccessi dei risultati a lungo termine